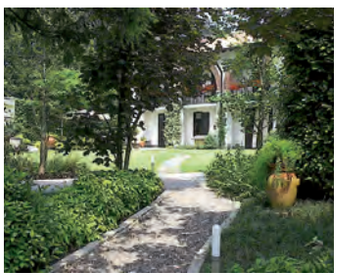
PAESAGGI DI BRIANZA
IL GIARDINO IN CASCINA

Arch. Roberto Seveso

Una piccola cascina lombarda a corpo unico e a pianta rettangolare, in terra di Brianza. Una simpatica costruzione adeguatamente ristrutturata e al contempo recuperata ad uso residenziale. Un fabbricato che presenta lungo tutto il fronte principale una serie di piacevoli arcate in mattoni, che scandiscono e caratterizzano l'intera facciata. L'area antistante l'edificio viene ridisegnata, tenendo conto delle esigenze della committenza e della composizione paesaggistica più idonea, delineando un giardino di medie dimensioni che si ottimizza tra funzionalità ed estetica compositiva. L'esterno si compone di in un'area di soggiorno all'aperto, posta sul lato a nord-est e in diretto contatto con la costruzione, dalla quale si può apprezzare e godere buona parte dell'intero giardino. In questa zona, in posizione defilata, viene collocato un barbecue di recupero che, dopo essere stato riposizionato, viene rivestito con la stessa pietra utilizzata per tutte le pavimentazioni. Il vialetto d'ingresso, con andamento sinuoso, divide in due zone l'area verde: una prevalentemente dedita al relax e alla convivialità, l'altra di servizio, ma ben armonizzata con il resto. Il giardino è posto in piano, tranne per una piccola parte a nord subito a ridosso dell'area di sosta, che si alza leggermente. Area per cui il progetto ha previsto un intervento di contenimento a gradoni, realizzati con traversine di binari ferroviari posti in verticale, con il conseguente ridimensionamento della superficie l'aumento dell'estensione del nuovo tappeto erboso pianeggiante. All'interno dei terrazzamenti trovano posto una serie di cespugli a fiore (camelie, rododendri, azalee, pieris, abelie, viburni), insieme ad arbusti tappezzanti e ricadenti (iperico, spiree, lonicere, edere, cotoneastri, vinche). Nel giardino convivono alberature preesistenti (abeti, tassi, cedro, faggi) e nuove piantagioni (albizie, ginkgo, aceri), queste ultime tutte spoglianti per evitare ulteriori ombreggiamenti nei mesi invernali, dove diventa importante poter usufruire di tutta la luce disponibile. Ai piedi delle alberature il disegno prevede l'inserimento di arbusti ed erbacee tappezzanti quali rose, abelie, iperico, pachisandre, convallarie e, a completamento dell'insieme, le immancabili fioriture annuali (begonie e canne di vetro). Il progetto assegna a tutte le pilastrature che sorreggono gli archi della facciata principale un arbusto rampicante (vite, rose e rincospermi) in modo da impreziosire ulteriormente, con un verde di qualità, una facciata già bella di suo. Nell'insieme il giardino comunica una sensazione di compostezza e armonia, contribuendo a mitigare l'importanza della facciata. Le diverse situazioni presenti all'interno dell'area verde si coniugano con naturalezza e la composizione dell'insieme risulta piacevolmente risolta.

1 - Vista Ingresso principale della Cascina dopo la ristrutturazione
2 - Vista dall'area di sosta verso il prato
3 - Vista dell'area rialzata al limite del prato



Roberto Seveso Architetto
robertoseveso.architetto@gmail.com
www.archiportale.com/roberto-seveso/
www.ec2.it/robertosevesoarchitetto/